

COSI' CI HA DETTO VITTORIO DE SICA

"Il mio film è morale Non gli farò alcun taglio,"

Il mondo del cinema solidale con il regista di "Ladri di biciclette,"

« Non taglio niente perchè il mio film è moralissimo ». Questa risposta è stata data ieri ad un nostro redattore milanese, con tono deciso, da Vittorio De Sica, regista e produttore di « Ladri di biciclette », in seguito alla sbalorditiva notizia della minaccia della censura americana a un film ritenuto universalmente un'opera d'arte.

E Zavattini, di passaggio a Milano, dal canto suo ha aggiunto: « Mi rifiuto di credere che si sia arrivati a questo punto ».

Oggi pomeriggio De Sica terrà a Roma una conferenza stampa ai giornalisti americani, e spiegherà le ragioni per le quali egli è in diritto di difendere la propria opera. Naturalmente la posizione assunta un paio di settimane fa da Rossellini a proposito del « caso Stromboli », e da lui condivisa in pieno. I deplorabili e proditori attacchi di certi ambienti d'oltreoceano alla integrità di film italiani, trovano tutti i nostri registi concordi e decisi.

Ecco infatti alcune dichiarazioni che note personalità del mondo cinematografico, da noi avvicinate, ci hanno dato:

Luchino Visconti

« Vorrei conoscere esattamente quali scene i produttori americani intendono tagliare al film di De Sica. Se le mutilazioni proposte riguardano — come è stato detto — le inquadrature della casa di tolleranza e del bambino che orina contro il muro, mi sembra che la « pruderie » dei censori americani rasenti il ridicolo. A meno che non si tratti di ben altri tagli che incidano direttamente sulla sostanza poetica e polemica del film.

Dopo l'esempio di « Stromboli », questo di « Ladri di biciclette » diviene un sintomo preoccupante. E non posso non pensare con un certo timore a quanto accadrà alla mia « Terra trema » di cui in questi giorni, a Parigi, si sta allestendo l'edizione per gli Stati Uniti. Questo vorrà dire che per l'A-

merica non è possibile lavorare con quella autonomia che è condizione necessaria dell'arte.

E mi stupisce che gli americani intelligenti (e ne conosco molti) non si allarmino, come giustamente ci allarmiamo noi, di fronte a episodi di questo genere ».



Lamberto Maggiorani

« Penso che la proposta della censura americana di tagliare due scene di "Ladri di biciclette" non sia che un pretesto. Il film di De Sica è stato accompagnato infatti da vivissimo successo nei cinema di tutta Europa.

Sono convinto che quel che dà fastidio ai censori del Stati Uniti è l'ampio significato sociale del film nel quale viene denunciata la vera situazione in cui versano milioni di italiani disoccupati ».

Alberto Lattuada

« Mi si dice che « Ladri di biciclette » sarebbe stato proibito negli Stati Uniti d'America. Se la notizia sarà confermata ufficialmente, penso che tutta la cultura italiana dovrà reagire con decisione a un ge-

sto assolutamente inqualificabile e ingiustificato e tale da compromettere, per la sua arbitrarietà, il tradizionale costume democratico degli Stati Uniti ».

Mario Camerini

« Una vecchia questione, quella dell'arte e della censura. Del resto, quando la censura è intervenuta sulle opere d'arte, ha avuto sempre torto. Il provvedimento dei censori americani è semplicemente ridicolo ».

Vasco Pratolini

« Se veramente il pubblico americano si scandalizza per il piccolo Staiola che fa lo zompo col lilli fuori, significa che anche in America siamo alla foglia di fico sull'Idolino policleteo. Per noi, non è forse vecchia storia? Vi meraviglia? »

« Ladri di biciclette » resterà sempre un gran bel film, con o senza "brackettoni" ».

Luigi Chiarini

« La notizia che il film « Ladri di biciclette » non possa essere proiettato negli Stati Uniti senza la soppressione di alcune scene mi ha talmente stupito che stento a credere sia esatta. Non sono di quelli che gridano allo scandalo quando la censura, di qualsiasi paese, boccia o taglia i tanti, troppi, filmetti piccanti messi su al solo scopo di far quattrini, ma appunto per questo mi sento indignare quando si colpiscono le poche opere di valore.

A parte la mostruosità di valutare moralmente un'opera d'arte, che in quanto tale non può mai essere immorale, mi nasce legittimo il dubbio che quello che ora accade a De Sica abbia una certa relazione con quanto è accaduto a Rossellini per « Stromboli » e che in definitiva si tratti solo di ostacolare la diffusione del film italiano sui grandi circuiti degli Stati Uniti

A pensarci bene questi, o simili, sono sempre i motivi che muovono i moralisti ».

Concorso a Montecatini per il piano regolatore

MONTECATINI, 4. — Il Comune di Montecatini ha lanciato il bando di concorso per il progetto di massima del piano regolatore della città, aperto agli architetti e ingegneri d'Italia. Sono in palio un primo premio di 600 mila lire, uno di 300 mila ed uno di 200 mila. Gli elaborati dovranno pervenire alla segreteria del Comune entro il 30 giugno c. a.

I PREMI STALIN per le opere

Gli astronomi Ambrats
i chimici Komkov e T

MOSCA, 4 — E' stata resa nota la decisione del Consiglio dei Ministri dell'URSS sul conferimento del premio Stalin per le migliori opere nel campo della scienza e delle invenzioni, realizzate nel 1949.

10 primi premi - di 200.000 rubli ciascuno, 29 secondi premi - di 100 mila rubli, e 7 terzi premi - di 50.000 rubli, sono stati conferiti per le migliori opere scientifiche di fisico-matematica, meccanica, chimica, geologia, geografia, biologia, agronomia, medicina e di altre scienze.

10 primi premi - di 150.000 rubli ciascuno, 46 secondi premi - di 100 mila rubli, e 175 terzi premi - di 50.000 rubli, sono stati conferiti per le maggiori invenzioni ed i miglioramenti radicali dei metodi di produzione. I premi sono stati concessi ai seguenti scienziati:

Astronomia: Victor Ambratsumian, membro corrispondente dell'Accademia delle Scienze dell'URSS, Beniamino Markaran, membro anziano dell'osservatorio astronomico di Burokan, per le scoperte e lo studio di un nuovo tipo di sistema stellare (le « associazioni stellari »); nello stesso campo sono stati conferiti premi all'accademico Grigor Scialin per l'analisi spettrale delle atmosfere stellari, grazie alla quale è stato scoperto in esse il contenuto anoma'o dell'isotopo del carbonio pesante.

Chimica: Ivan Komkov, membro